

Messina e di 27 a Roccella. Noi toglieremo così al Durante 69 voti, e 93 al Saint-Bon; ed avremo in conseguenza che il Durante apparirà avere riportato 2400 voti, mentre il Saint Bon non ne avrà avuti che 2409; quindi una differenza di 21 a favore del Durante; che intanto dovrà proclamarsi; inquantochè le anomalie di quelle due sezioni non valsero ad impedire l'elezione e la proclamazione del deputato Fulci, con essi legato nello stesso collegio.

Se avessimo avuto un collegio uninominale, io avrei compreso le ragioni della Giunta. Ma dal momento che si tratta di scrutinio di lista, mi preoccupa questo dubbio su cui invoco l'attenzione della Giunta. Noi abbiamo approvato l'elezione di un deputato, la quale stando ai criteri della Giunta, non poteva approvarsi; mentre per questi stessi criteri si vorrebbe oggi impedire l'approvazione dell'elezione dell'altro candidato, il Durante, che per quel precedente dovrebbe invece essere proclamato. Io attendo quindi con fiducia di essere illuminato dal relatore della Giunta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Basteris.

Basteris, relatore. L'onorevole Panattoni accetta le conclusioni della Giunta, fa plauso alle ragioni, su cui queste conclusioni sono fondate; ma poi, viene a conclusioni finali, affatto opposte a quelle della Giunta, e domanda che sia proclamato eletto il candidato Durante.

L'onorevole Panattoni ha anche chiesto schiarimenti, ed io ho il dovere di darglieli.

Egli ha detto che, quando si dovessero prendere in considerazione le ragioni esposte dalla Giunta riguardo al Saint-Bon ed al Durante, e queste ragioni si applicassero anche al Fulci, il Fulci non dovrebbe essere proclamato eletto.

Io osservo, prima di tutto, che il Fulci è già stato proclamato eletto, e perciò non si può tornare sopra la sua elezione; ma io ho il dovere di dire le ragioni, per cui la Giunta propose la convalidazione della elezione stessa.

Noto prima di tutto che tra il Fulci ed il Saint-Bon la differenza, quale risultava dalla proclamazione fatta dall'assemblea dei presidenti, era di 195 voti. Ma in questa elezione furono osservate alcune irregolarità; l'una avvenuta nella sezione di Roccella Val Demone; l'altra nella sezione 15ª di Messina.

Per ciò che riguardava la elezione del Fulci, la Giunta non credè di doversi soffermare sopra le ragioni di nullità riscontrate nella sezione 15ª di Messina. Esse erano queste. Nella sezione 15ª di Messina risulta che la votazione per l'ufficio ter-

minò alle ore 10; la votazione venne chiusa alle ore 5 15. La chiama a che ora fu terminata? Nel verbale si legge alle ore 2 50. Quanti elettori risposero dopo la chiusura della votazione, cioè nell'intervallo di due ore e mezzo? 35 elettori.

La Giunta osservò che, contro questo verbale, contro le formalità prescritte dalla legge e che si vogliono trasgredite, non vennero fatte osservazioni. Conseguentemente essa non poté a meno di impensierirsi di questo fatto.

Era un fatto puramente morale, che non portava alcuna conseguenza, ma naturalmente era un elemento che concorrevva a determinare il giudizio della Giunta.

Vi ha però un'altra circostanza gravissima che pure ha molto impensierito la Giunta, ed è questa: Si dice che l'appello terminò alle ore 2 50; ma, cosa singolarissima, le parole *ore 2 50* sono scritte con un carattere che non ha nulla che fare colle altre scritturazioni che s'incontrano in questo verbale.

La Giunta è quindi venuta in sospetto che le cose siano procedute irregolarmente, e che quel tale che scrisse *ore 2 50* non fosse bene informato, oppure abbia scritto contro verità. A fronte di ciò, a fronte di una maggioranza così grande, di una maggioranza di 195 voti pel Fulci, la Giunta credè di dover passar oltre e proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del Fulci medesimo.

Ma, mi si dirà: come va che voi, nella vostra relazione, avete tenuto conto di questa irregolarità per quanto riflette il Saint-Bon ed il Durante? Naturalmente, se non ci fosse stata di mezzo che l'irregolarità avvenuta nella sezione 15ª di Messina, la Giunta non avrebbe esitato a proporre alla Camera, rispetto al Durante ed al Saint-Bon, la stessa risoluzione che propose per l'onorevole Fulci; ma, lasciata da parte anche questa irregolarità avvenuta nella sezione di Messina, restava sempre quella di Roccella Val Demone.

In Roccella Val Demone risulta che, tra la fine della chiama e la chiusura della votazione, non solo non trascorsero le tre ore volute dalla legge, ma la votazione fu chiusa al tocco e un quarto!

Da ciò veniva che c'erano in mezzo 20 voti, che rappresentavano 20 elettori, che non avevano votato. Questi 20 voti erano di natura tale, da spostare il risultamento della elezione.

Ora, la Camera sa che la Giunta ritiene che al Saint-Bon debbansi attribuire 2502 voti, al Durante 2499; e di fronte a questo risultamento, la Giunta non ha potuto non convenire nella giurisprudenza che ha finora seguito: cioè, che quei 20 voti avevano virtù di mutare il risultamento della